

# Curriculum Politico di Raffaele Stancanelli

Nato a Regalbuto (Enna), ma vive a Catania dove, da avvocato cassazionista, opera nel campo civile ed amministrativo.

Il suo curriculum politico si forma attraverso le esperienze di consigliere comunale del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale a Regalbuto dal 1978 al 1983, e a Catania dal 1985 al 1992.

Nel 1996 viene eletto per la prima volta deputato all'Assemblea regionale siciliana nel collegio di Catania in Alleanza Nazionale. Ricopre le cariche di segretario della commissione speciale per la riforma dello Statuto autonomistico e di componente della commissione Bilancio.

Nel 1999 viene eletto presidente del gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale. Nel giugno 2001 è rieletto all'Ars, e viene chiamato a far parte del governo regionale con la delega assessoriale al Lavoro, Formazione professionale, Previdenza sociale ed Emigrazione, mentre dall'agosto 2004 assume la delega alla Famiglia, alle Politiche Sociali ed alle Autonomie Locali. Dopo il congresso di Bologna del 2002 è stato eletto componente della direzione nazionale del partito.

Alle elezioni del 28 maggio 2006 viene riconfermato deputato regionale con AN<sup>[1]</sup>, risultando, il più votato in Sicilia di Alleanza Nazionale, e viene eletto vice presidente vicario dell'Assemblea regionale siciliana.

Alle elezioni politiche del 2008 viene eletto al Senato della Repubblica, in regione Sicilia, tra le file del Popolo della Libertà.<sup>[2]</sup> Ha fatto parte dell'11ª Commissione permanente Lavoro e Previdenza sociale.

Alle amministrative del 15 e 16 giugno 2008 è stato eletto al primo turno Sindaco di Catania con il 54,59 %, superando il candidato de La Destra Nello Musumeci che ha ottenuto il 25,16.

Il 31 ottobre 2011, dopo che la Consulta aveva sentenziato l'obbligo di optare tra la carica di Sindaco e quella di parlamentare, si dimette dalla carica di senatore, rimanendo sindaco di Catania.

Tra i fondatori nel novembre 2014 del movimento #DiventeràBellissima, il 18 dicembre 2017 è eletto coordinatore regionale dall'assemblea congressuale. Alle elezioni politiche del 2018 è candidato al Senato della Repubblica, nel *collegio uninominale* di Catania, sostenuto dalla coalizione di centro-destra e al plurinominale Sicilia 2 come capolista di Fratelli d'Italia.<sup>1</sup>. Al Senato aderisce gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia. Nel novembre 2018 si dimette da coordinatore di Diventerà Bellissima, in quanto incompatibile con l'incarico parlamentare. Attualmente è vice presidente della Commissione Giustizia del Senato e componente della Commissione Parlamentare Antimafia, dove è stato chiamato a coordinare comitato che si occupa delle infiltrazioni criminali nel mondo della Sanità pubblica e privata.